



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 31 maggio al 7 giugno 2026



Entriamo nell'ultima enciclica del papa (1)

Anche questa volta, un argomento impegnativo; spero non risulti troppo pesante.

I mezzi di informazione ne hanno parlato: il papa ha promulgato la sua prima enciclica. Firmata in data 15, è stata disponibile a tutti dal lunedì 25 maggio scorso: Magnifica Humanitas. La data non è casuale; il 15 maggio del 1891 usciva un'enciclica che segnava in qualche modo una svolta nei documenti pontifici, la Rerum Novarum dell'ultimo papa che aveva scelto il nome di Leone; nel suo caso, XIII.

Già nello spiegare la sua scelta, Leone XIV aveva fatto riferimento alla figura dell'omonimo predecessore e, appunto, a questa significativa enciclica. Prima di toccare da vicino l'argomento principale di essa, come fa il papa stesso, è opportuno premettere alcune parole.

Come si sa, i documenti ufficiali della chiesa sono scritti in latino e le prime parole danno già l'indicazione del loro contenuto. Nel caso della Rerum Novarum, il papa si prefiggeva di dire delle parole sui "fatti nuovi" con cui la società - e di riflesso anche la chiesa - doveva misurarsi proprio perchè qualitativamente nuovi, inediti.

Quali erano queste realtà nuove? Era la "rivoluzione industriale" che mutava rapidamente i sistemi di produzione, e dunque di lavoro, dal lavoro degli artigiani al lavoro e alla produzione frutto ormai delle macchine. Sono passati 135 anni da quel documento e nel frattempo altre novità scientifiche e tecniche hanno inciso sulla vita personale e sociale.

L'avvento delle macchine nella produzione dei beni aveva portato uno sconvolgimento generale. Nasceva una considerazione nuova delle persone (nasce la classe operaia), della moltiplicata possibilità di produrre e accumulare ricchezze (nasce il capitalismo). Sicuramente la vita delle persone, delle famiglie e delle società era davanti ad un mutamento epocale.

Non è qui il luogo di fare delle approfondite disamine ma, in qualche modo, niente era più come prima: filosofia, economia, vita sociale (rivoluzioni, capitalismo e comunismo) sono in sommovimento, neppure tanto indolore. Il documento di Leone XIII giunge magari anche con un po' di ritardo rispetto alla società civile. Di fatto esso segna il primo passo di quella che poi sarebbe stata definita "Dottrina Sociale della Chiesa".

Anche l'oggetto dell'ultima enciclica è "nuovo"; il papa vuole parlare della Intelligenza Artificiale. Epperò, premette una parte non piccola per parlare del cammino di riflessione e magistero della chiesa nella sua Dottrina Sociale. In seno a questo cammino, egli vede degli elementi portanti di continuità dal punto di vista dei principi e dei valori ispiratori. In altre parole, diverse sono le sollecitazioni che la storia umana ci propone, ma i riferimenti a cui guardare sono costanti.

Così il papa menziona le encicliche che sono state pubblicate dai papi che si sono succeduti dal secolo scorso e fino ad oggi. Non senza aver ribadito che, pur trattandosi non di espliciti argomenti "religiosi", la chiesa ha titolo, anzi ha il dovere di declinare l'annuncio evangelico con la vita delle persone e delle società nel loro complesso. Non per fornire ricette politiche o di organizzazione sociale, ma per leggerla con la luce che proviene dal vangelo. Pertanto, lavoro, distribuzione della ricchezza, salvaguardia della libertà, progresso, pace, ecc. sono temi che non possono non toccare i credenti e la chiesa nel suo insieme.

Di qui le encicliche, con, in mezzo la tappa fondamentale del Concilio Vaticano II.

Lo spazio è poco; ne dobbiamo parlare ancora.

Letture di domenica prossima (SS. Corpo e Sangue di Cristo)

I lettura: dai libro del Deuteronomio: 8,2-3.14b-16a

Salmo: salmo 147

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 10,16-17

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 6,51-58

Messe della settimana

dom. 31 mag.	ore 07,30: pro populo ore 10,00: pro populo
lun. 01 giu.	ore 19,00:
mar. 02 giu.	ore 19,00: def. Eleonora O. (Perria)
mer. 03 giu.	ore 19,00:
sab. 06 giu.	ore 19,30: deff. Grazia e Agostino (Figus)
dom. 017giu.	ore 07,30: pro populo ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, lodi comunitarie alle 9,00. Alla sera avremo la messa.

Non ci sarà **messa**, invece, **giovedì**. Per tale giorno, infatti è previsto il **secondo** dei tre incontri sull'**Etica e i comportamenti umani**. Alle 18,00 sarà tra noi il prof. **Vittorio Pelligra**, docente all'Università di Cagliari. Come dice la locandina, ci ragguaglierà sul **percorso umano** che ha condotto a normare la vita sociale e agli strumenti che ne garantiscano scelte e comportamenti nel segno del bene.

Venerdì, primo venerdì del mese, alle ore **19,00** avremo l'**adorazione eucaristica**. Siccome il tempo cammina, chiederai per quel giorno di **sacrificare la recita comunitaria del rosario** e dedicare almeno mezz'ora al **programma della festa patronale**, che quest'anno cade il **sabato 13 giugno**. Alcune cose sono in qualche modo già predisposte; altre invece da definire.

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi si ndi fut pesau a chitzi e fut artziau a su monti Sinai, aici comenti dh'iat cumandau su Signori.

Intzandus su Signori fut calau a sa nui e si fut firmau ingùnis acanta de issu e iat nau cun solennidadi su nòmini de su Signori.

Su Signori fut passau in denanti de issu narendi: "Su Signori, su Signori, Déus misericordiòsu e piadósu, chi stentat a s'arrinegai i est arricu di amori e fidelidadi".

Mosèi si fut incrubau luègu finas a terra e si fut stèrriu in adoratzioni.

Ìat nau: "Si ap'agatau grazzia in denanti de tui, Signori, chi su Signori camìnit in mèsu de nòsu. Est bérus, séus unu pòpulu de còru duru, ma tui perdonasi' su pecau nòstu, is curpas nòstas; fai chi nòsu siàus s'eredidadi tua".

(Èsodu, de su cap. 24)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>